



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CENTRO INTERNAZIONALE
DI STUDI UMANISTICI
"UMBERTO ECO"

MOA美術館
MOA MUSEUM OF ART



GIORGIO BEIGNANI
"RubraRebour" (2018)
inst. view
nylon | silicone | pigments
112x100x1 cm

ON BEAUTY: THE COLOR SULLA BELLEZZA: IL COLORE

YUKIE OSUMI

National Living Treasure of
Japan

"The Japanese Metalwork
and My Work".

History, Techniques,
Characteristics, "Nunome
Zogan techniques": color

PHILIP BALL

Writer

The invention of colour

PATRIZIA MAGLI

IUAV University

Dentro il colore.

La traversata del nero

MANLIO BRUSATIN

IUAV University

Colore come illusione?

International Center for the Humanities 'Umberto Eco'
Department of the Arts (DAR)
Mokichi Okada Art and Culture Foundation

ON BEAUTY: THE COLOR SULLA BELLEZZA: IL COLORE

Book of abstracts

YUKIE OSUMI

National Living Treasure of Japan

"The Japanese Metalwork and My Work".

History, Techniques, Characteristics, "Nunome Zogan techniques": color

Wednesday March 31, 2021

h 11 (Rome Time Zone)



YUKIE OSUMI



YUKIE OSUMI at work

Biography

Yukie Osumi, graduated from Tokyo University of Arts in 1969. Received the Medal of Honor with Purple Ribbon from the Japanese Government along with Mokichi Okada Award From MOA Museum of Art in 2010 and was designated as Living National Treasure by the Japanese Government in 2015. She creates her own styles of metal work by integrating hammering, engraving and cloth inlay technique. She is the first female National Treasure in the field of metalwork.



YUKIE OSUMI, Metalworks (2013)

PHILIP BALL

Writer

The invention of colour

Wednesday April 14, 2021

h 15 (Rome Time Zone)



GIORGIO BEVIGNANI
"Bronzo Nudo" (2020)
inst. view
mdf | silicone | pigments
64x42x2 cm

Abstract

An often neglected component of art is what it is made from: paint. Today, when there are masses of colours available off the shelf in art shops, we tend to take them for granted, and it is easy to forget that these colours had to be invented, one by one, in what was sometimes a painstaking process. Where did artists get their colours, and how have changes in the repertoire of colours over the ages affected the way that artists paint? Artists of earlier times had a much more limited palette than they do now, and some of their colours were immensely expensive, while some were unstable and tended to fade or darken. In order to make their materials and put them to the best use, painters once had to be chemically literate. I will trace the chemical history of the pigments on the artist's palette, and show how the invention of new colour has constantly transformed art.

Biography

Philip Ball is a freelance writer and broadcaster, and worked previously for over 20 years as an editor for *Nature*. He writes regularly in the scientific and popular media, and has authored many books on the interactions of the sciences, the arts, and the wider culture, including *H₂O: A Biography of Water*, *Bright Earth: The Invention of Colour*, *The Music Instinct*, and *Curiosity: How Science Became Interested in Everything*. His book *Critical Mass* won the 2005 Aventis Prize for Science Books. Philip is a presenter of Science Stories, the BBC Radio 4 series on the history of science. He trained as a chemist at the University of Oxford, and as a physicist at the University of Bristol. His latest book is *The Modern Myths: Adventures in the Machinery of the Popular Imagination* (June 2021).

PATRIZIA MAGLI

IUAV University

Dentro il colore. La traversata del nero.

Wednesday April 28, 2021

h 15 (Rome Time Zone)



GIORGIO BEVIGNANI
"Orma Nuda 17" (2020)
inst. view
mdf | silicone | pigments
64x42x2 cm

Abstract

«Il n'y a pas de noir», diceva Jean Dubuffet, «il y a des matières noires». Un colore acquisisce proprietà diverse non solo se è trattato a tempera, con l'uovo, a olio, o in affresco, ma conformemente al modo in cui, in ciascuno di questi procedimenti, è steso. In altre parole, la materia che costituisce un colore non solo impone pratiche e trattamenti specifici, ma produce anche effetti estetici diversi. Particolarmente interessante è il caso del nero che Fludd rappresenta come l'idea della materia prima. Cosa accade nell'esperienza di un quasi invisibile, come le monocromie nere? Quando non c'è nulla da vedere? In che modo avviene la traversata del nero che, all'interno della sua densità materica, ci espone a un'esperienza sensoria assoluta?

Biography

Patrizia Magli, professore di Semiotica all'Università di Bologna e all'Università IUAV di Venezia, si è occupata di varie forme di testualità, dal teatro al design, dalla letteratura all'arte contemporanea. Tra i suoi libri, *Corpo e linguaggio* (1981), *Il volto e l'anima* (1995), *Pitturare il volto* (2013), *Il volto raccontato* (2016), prossima pubblicazione, *Semiotica della materia*.

MANLIO BRUSATIN

IUAV University

Colore come illusione?

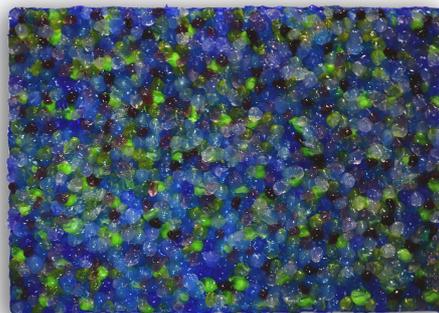
Wednesday May 12, 2021

h 15 (Rome Time Zone)

Abstract

Che cosa sia il colore non ha ancora una precisa risposta oppure ne ha fin troppe: sappiamo però che cosa può succedere se improvvisamente, per un leggero colpo alla nuca, ci capitasse di non vedere più i colori. Alcuni neuroscienziati come Oliver Sacks hanno spiegato tutto questo, mettendo sotto osservazione un pittore improvvisamente cieco ai colori, che ha potuto continuare a vivere con la memoria dei colori che non vedeva più, e un piccolo popolo di un atollo della Micronesia (Pingelap), decimato da uno tsunami, che dopo qualche secolo aveva selezionato una metà della popolazione che vedeva a colori e si dedicava all'agricoltura, mentre l'altra metà che non li vedeva si occupava della pesca (notturna). Ora per cercare una risposta possibile, si può dire che il colore, rispetto alla normale visione umana: non è solamente un fenomeno della luce ma una percezione dei nostri occhi e un'elaborazione del nostro cervello.

In particolare Goethe, in opposizione a Newton, nelle sue costanti riflessioni sui colori, percepiti davanti al Cenacolo di Leonardo (1788), pensava che i colori, pur essendo un oggetto ancora oscuro delle nostre percezioni, in quanto fantasie e fantasmi, fossero autentiche manifestazioni della natura, in quanto entità fisiche, chimiche, fisiologiche (o psicologiche).



GIORGIO BEVIGNANI
"Liz Mini" (2019)
inst. view
wood | silicone | pigments
40x30x2 cm

Una natura originaria "a colori": molto vicina a quella seconda natura che gli artisti sono chiamati a produrre, riuscendo a imitare quell'ordine contraddittorio (e complementare) dei colori che sono un'astrazione, ma soprattutto un discorso di qualità in quanto a visione e rappresentazione. Sono anche un'illusione? "Pensate veramente che i colori non esistano?" – chiedeva Goethe a un neo laureato che gli presentava le certezze di una *Theoria colorum physiologica* (1816). E lui, il giovane Schopenhauer, rispondeva al maestro fin troppo a tono: "No, sareste voi a non esistere se non foste in grado di vedere i colori".

Biography

Manlio Brusatin (1943) storico delle arti e architetto, ha insegnato all'Università Ca' Foscari di Venezia, al Politecnico di Milano e nell'Ateneo Turritano (Sassari). Si occupa di tecniche della visione e della rappresentazione come colori, immagini e design. I suoi libri sul Colore (tra cui *Storia dei colori*) hanno avuto un riscontro internazionale e sono stati tradotti, oltre che nelle maggiori lingue europee in coreano e in arabo. I suoi ultimi saggi sono: *Colore senza nome* (2006),